

il Domani

della Calabria

QUOTIDIANO DI POLITICA ECONOMIA E CULTURA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. CBPA-SUD/CZ/326/09

Sabato 08 Gennaio 2011

Anno XIV - Numero 7

Euro 1,00



L'ALLARME

Carceri, Uil: in Calabria 2010 di morte, proteste e violenze

POLITICA

Scopelliti: ancora un tempo di prova per Mancini

APPUNTAMENTI

La parte augustea dell'era Vittoriana ripropone in mostra a Villa Zerbi

La Calabria ha raggiunto il target di spesa fissato per il 31 dicembre dalla Commissione Europea sul Por Fesr 2007-2013

«Fondi europei, impegni rispettati»

L'assessore regionale Mancini: l'ammontare che abbiamo certificato è superiore di 14 milioni a quello minimo stabilito

L'INTERVENTO

Rischiamo di non dare risposte concrete

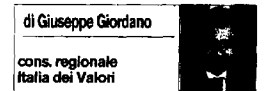


Walter Veltroni ha già detto che, se non si va al voto anticipato, vuole un congresso straordinario. Civati, invece, convocherà il prossimo 12 gennaio, il giorno prima della preannunciata direzione nazionale del Partito Democratico, una direzione parallela dei cosiddetti "rottamatori". Se andiamo avanti così, siamo alla frutta. Mi auguro, al contrario, che proprio la direzione del 13 gennaio sia l'occasione per un confronto di chiarimento tra le varie identità del nostro Partito. Identità che è meglio emergano con chiarezza se vogliamo trovare una sintesi sui contenuti delle nostre proposte. In caso contrario di fronte alla gravissima crisi economica e sociale che stiamo attraversando, saremo meno capaci di dare risposte concrete e sempre meno comprensibili agli occhi dei nostri elettori.

«Sono questi fatti inconfutabili - continua l'assessore Mancini - che rappresentano il forte cambiamento impresso dal Governatore Scopelliti alla Calabria e che ripagano il lavoro corale di tutta l'amministrazione»

IL COMMENTO

Emergenza Calabria un dramma sociale che va affrontato



A Rosarno c'è stata la rivolta perché all'origine ci sono stati i negrierti del 2000, che hanno sfruttato e stanno sfruttando il lavoro nero e che nessuno vuole fare. Ad un anno di distanza dai fatti gravi che si sono verificati a l'allarme è ancora alto. Ogni anno in questo territorio arrivano circa duemila immigrati, mentre pare che il lavoro disponibile oggi sia soltanto per poche centinaia di lavoratori. Secondo un rapporto di Medici Senza Frontiere che ha operato nella zona, ha evidenziato che il 65 per cento degli immigrati stagionali vive in strutture abbandonate, il 55 per cento dorme per terra, il 64 per cento di essi non ha accesso all'acqua potabile e il 62 per cento non ha accesso a servizi igienici, e nella più totale mancanza di igiene contraggono infezioni e malattie di tutti i tipi. L'emergenza Calabria è forte, è un'emergenza umanitaria e dramma sociale e lo Stato non può essere assente né può andare avanti con proclami che poi non sono soluzioni. Quello che vogliamo denunciare è l'impatto della criminalità nell'agricoltura infatti la maggior parte delle aziende sequestrate alla mafia, alla 'ndrangheta, alla criminalità organizzata, per un quarto sono aziende agricole perché lo sfruttamento di lavoratori in nero o comunque in condizioni disumane può essere fonte di produzione e ricchezza per la criminalità. E' passato un anno dal 7 gennaio 2010, data in cui si verificarono quei fatti, belle parole ne sono state dette tante, di allarme ve ne è stato tanto, di soluzioni solo qualcuna.



Napolitano: è un principio della Costituzione
REGGIO EMILIA - «Dato che questa è una questione politica, ho chiesto una revisione dei principi fondamentali della Costituzione e poiché che c'è l'obbligo di rispettare. E tra questi principi c'è il rispetto del Tricolore». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, intervenendo a Reggio Emilia nella giornata di apertura delle celebrazioni ufficiali per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Rispettare il Tricolore, dunque, senza equivoci.

ROSARNO

La rivolta un anno dopo servono case per i migranti

ROSARNO - Tra pochi giorni lasceranno le baracche indegne in cui vivono senza luce e senza acqua per trasferirsi in strutture provvisorie ma sicuramente più dignitose, con docce e bagni. Sono i 120 migranti stagionali impiegati nei campi di Rosarno nella raccolta degli agrumi che potranno beneficiare del campo che sarà allestito dall'Amministrazione comunale e dalla Protezione civile regionale e che potrebbe essere ultimato già la prossima settimana. Ad un anno esatto dalla rivolta dei "neri" l'intervento, certo, non risolve l'emergenza abitativa dei circa 800 africani che vivono nella Piana di Gioia Tauro, ma costituisce, nelle intenzioni dell'Amministrazione, una prima risposta al problema degli alloggi.

CATANZARO

La Dia nel 2010 ha confiscato beni per 80 milioni di euro alla 'ndrangheta

COSENZA

Mons. Bonanno è il nuovo vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalea

VIBO VALENTIA

Comitato acqua pubblica: vogliamo risposte sulla convenzione con la Sorical

italy-store.it
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNE
TUTTO AL -50%
GRANDI MARCHE
P